

Compagnia Marionettistica

**CARLO COLLA & FIGLI**

PRODUZIONE ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI

## **PINOCCHIO**

fiaba tratta dal romanzo *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi  
riduzione per marionette su appunti di Eugenio Monti Colla  
musica originale di Danilo Lorenzini  
scene, sculture e luci di Franco Citterio  
costumi di Cecilia di Marco e Maria Grazia Citterio  
realizzati dalla Sartoria della Compagnia

*i marionettisti*

Franco Citterio, Maria Grazia Citterio, Piero Corbella,  
Camillo Cosulich, Debora Coviello, Carlo Decio, Cecilia Di Marco,  
Tiziano Marcolegio, Pietro Monti, Giovanni Schiavolin, Paolo Sette  
*apprendiste marionettiste* Veronica Lattuada, Michela Mantegazza

*voci recitanti (edizione registrata nel 2020)*

Loredana Alfieri, Marco Balbi, Roberto Carusi, Maria Grazia Citterio, Piero Corbella,  
Carlo Decio, Teresa Martino, Lisa Mazzotti, Riccardo Peroni, Roberto Pompili, Gianni  
Quillico, Franco Sangermano, Giovanni Schiavolin, Lorenzo Schiavolin, Paolo Sette  
*coordinamento voci* Lisa Mazzotti

*Coordinamento musicale* di Danilo Lorenzini e Luca Volonté

Edizioni musicali Fiando Musica

*(edizione registrata nel 2020)*

Fiando Ensemble

Riccardo Acciarino, Francesca Gelfi: *clarinetti*

Francesco Albertini, Alfredo Altomare: *fagotto*

Daniele Moretto: *tromba*

Luca Esposito: *pianoforte*

Alessandro Giulini: *fisarmonica*

Andrea Tempesta: *chitarra*

Daniele Sozzani Desperati: *direttore*

Paolo Sportelli: *tecnico di registrazione presso Il borgo della Musica*

*direzione tecnica* di Tiziano Marcolegio

*regia* di Franco Citterio e Giovanni Schiavolin

ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI – Milano

Comune di Milano – Teatro Convenzionato

coproduzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

NEXT Laboratorio delle idee – Regione Lombardia

La Compagnia Carlo Colla & Figli affronta uno dei capolavori più famosi ma anche più difficili da interpretare per le marionette: *Pinocchio*. Un testo che, oltre a essere l'origine della confusione dei termini "burattino" e "marionetta" nella tradizione italiana, esula dai canoni precisi della "fiaba" classica e si connatura più come "racconto fantastico".

Dirompente ed innovativo per l'epoca, 1883, è l'incipit "*C'era una volta... un Re! Direte voi. No! C'era una volta...un pezzo di legno!*".

Questo diviene il punto di contatto fra il mondo collodiano ed il mondo marionettistico che, paradossalmente, per raccontare le sue storie e le sue trame parte sempre dal legno o al legno sempre arriva.

Il romanzo di formazione, quello che mostra la trasformazione del ragazzo, spesso discolo, che pian piano matura fino a diventare adulto e che è tipico della letteratura per ragazzi, è lo spunto che Collodi usa per raccontare la storia di Pinocchio, creando così una trama ricca di situazioni e atmosfere caratterizzate da un grande potere evocativo e metaforico.

Le marionette della Carlo Colla & Figli, già presenti nello sceneggiato televisivo diretto da Luigi Comencini, si apprestano così a rappresentare *Le avventure di Pinocchio* con il dovuto rispetto al romanzo, ma anche con senso critico, con la capacità di creare illusioni e un mondo pieno di fascino che sorprenderanno ancora una volta gli spettatori di ogni età.

Gli attori di legno, con le loro diverse forme e dimensioni, la loro gestualità e il forte potenziale evocativo che portano in sé, coadiuvate dalle voci storiche che, da anni, donano la parola ai piccoli personaggi e le note musicali che ne fanno spesso da cornice, cercheranno di trascinare il pubblico in una sorta di ballata popolare, dalle tonalità dolci ma anche, a tratti, amare, scandagliando gli aspetti poetici insiti nel romanzo, creando un racconto a cavallo tra fantasia e sapienza popolare.

Accogliendo anche alcune suggestioni sonore dal testo letterario (come "bubboli e squillo di trombetta" o la strofetta "Tutti la notte dormono" dell'Omino di burro), la musica si dipana tra marcette circensi, valzer da saga paesana, ritornelli di cantastorie ed il ligneo crepitare delle articolazioni del protagonista marionetta.

È nata così una drammaturgia incorniciata da un prologo ed un epilogo, e sviluppata in sei differenti quadri, creando otto situazioni sceniche dinamiche, mutevoli ed in movimento; queste saranno lo sfondo dei personaggi che, fra marionette e marionettine, animali antropomorfi ed animali naturalisti, figurini, sagome e cartonaggi, supereranno le centocinquanta unità.

Come per tutti i nuovi spettacoli della Compagnia, la produzione prevede oltre alla stesura ex novo del copione, la composizione delle musiche originali e la realizzazione di marionette, scene, costumi e attrezzeria nei laboratori artigianali interni della Compagnia.